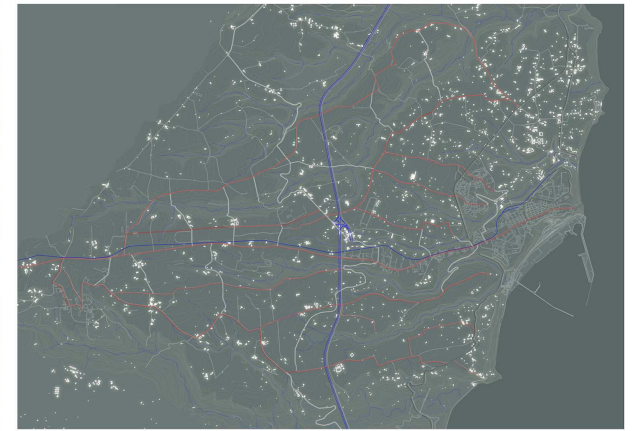


4.1 ECOLOGIE URBANE

L'ipotesi di partenza è quella di una possibile scomposizione in aree tematiche del territorio; a ciascuna di tali aree (che chiamiamo ecologie) si può far corrispondere un insieme di caratteri comuni che derivano dalla loro posizione all'interno del sistema ambientale, dalle matrici storiche che li hanno generati e dall'essere investiti da comuni fattori di sviluppo e di trasformazione

CS CASE SPARSE

Costituiscono il fitto sistema di punteggiatura che caratterizza la campagna urbanizzata e che ricalca l'intricata trama della divisione agricola dei lotti. Il fenomeno espansivo delle case sparse è stato alimentato negli ultimi anni da vari fattori: l'accentuazione all'estrema frammentazione della proprietà agricola, la normativa comunale che ha consentito la costruzione di magazzini agricoli (poi adibiti a seconda casa) su lotti di piccola dimensione, il desiderio di costruire un'abitazione in campagna come luogo di svago e per il tempo libero, ma anche la permanenza di un modello culturale mai pienamente affrancato dalle origini contadine.



ECOLOGIA 1. CASE SPARSE

FR Filamenti residenziali

La "strada delle residenze lineari"

Tali fasce a partire dal dopoguerra si conformano come incroci su alcuni assi di crinale secondario.

A differenza del caso precedente questi crinali non hanno subito un processo di costruzione sedimentata nel tempo, ma piuttosto sono il frutto di un processo recente di autocostruzione la cui figura può essere assimilata a quella di un filamento residenziale.

Tali fasce spesso inglobano aree monofunzionali di grosse dimensioni.



ECOLOGIA 2. FILAMENTI RESIDENZIALI

ILC_1 INSEDIAMENTI LINEARI DI CRINALE PRINCIPALI

Lo studio di questi insediamenti parte dalla premessa che essi, più o meno consapevolmente, sono parti di città di nuova fondazione, rappresentando la nuova forma dell'espansione contemporanea delle città.

Il territorio, qui più che altrove, si è modificato incrostando incessantemente gli assi infrastrutturali principali a partire dagli anni '70. E' questa una delle aree critiche nelle quali oggi possiamo pensare un futuro diverso in un nuovo rapporto con l'ambiente circostante e con le istanze di trasformazione che negli ultimi anni si fanno sempre più pressanti.

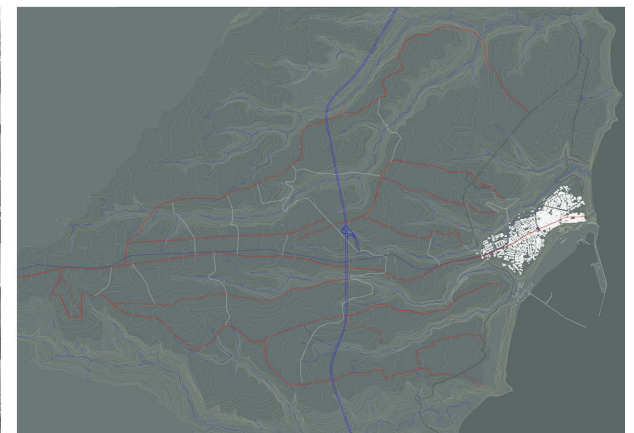


ECOLOGIA 3. INSEDIAMENTI LINEARI DI CRINALE

ND NUCLEI DENS

Costituiscono gli ambienti propriamente urbani ai quali corrisponde un'immagine di città consolidata.

All'interno dell'area essi si inseriscono come capisaldi dei due sistemi di crinale principali. Il tessuto urbano di questi centri si può leggere come sommatoria di nuclei insediativi appartenenti a epoche diverse: analogie strutturali in tal senso sono evidenti tra Lanciano e Ortona, ove ogni fase di crescita della città storica (nucleo medievale, espansione ottocentesca prima e postbellica dopo) si è cristallizzata sui crinali, definendo uno stretto rapporto morfo-tipologico.



ECOLOGIA 4. NUCLEI DENS

NM Nuclei minori La "strada delle contrade"

Tali fasce si costruiscono attorno a strade di crinale secondarie lungo le quali, a partire dall'Ottocento (da quando inizia il processo di colonizzazione capillare della campagna), nascono i primi piccoli nuclei di case coloniche, che si espandono sino ai giorni nostri per raggiungere dimensioni considerevoli (anche più di mille abitanti). Recentemente diversi fattori hanno consolidato la loro crescita: l'intensificazione delle colture specializzate, la nascita di piccole attività industriali e artigianali, la disponibilità a basso costo di vaste aree per la localizzazione di attività che non necessitano di una visibilità immediata, una struttura sociale e familiare consolidata che si è radicata nei luoghi, la nascita di nuove attività legate al turismo eno-gastro-



ECOLOGIA 5. NUCLEI MINORI